

Servizio Biblioteca

Incontri in Biblioteca

Lunedì 5 maggio 2025, ore 10:30

Salvatore Buscema

*Rilettura del Trattato di contabilità pubblica
del Prof. Salvatore Buscema*

Ore 10:30

Introduzione

Maria Rosaria San Giorgio

Presidente della Commissione Biblioteca

Saluti Istituzionali

Giovanni Amoroso

Presidente della Corte costituzionale

Interventi

Guido Carlino

Presidente della Corte dei conti

Luca Antonini

Vice Presidente della Corte costituzionale

Interventi degli Autori

Conclusioni

Giovanni Pitruzzella

Componente della Commissione Biblioteca

*Palazzo della Consulta - Biblioteca
Piazza del Quirinale, 41 – Roma*

Salvatore Buscema

Magistrato della Corte dei conti, docente universitario e autore di rilevanza internazionale, Salvatore Buscema ha dedicato la sua vita allo studio della contabilità pubblica.

Dopo aver prestato servizio presso la Ragioneria generale dello Stato, fu nominato magistrato della Corte dei conti nel 1953, a seguito di superamento di concorso.

Nel 1959 conseguì la libera docenza in contabilità di Stato e, nel 1975, vinse il concorso per la relativa cattedra presso l'Università di Perugia.

Nel 1983 fu designato Presidente della Sezione "Enti locali" della Corte dei conti, di cui ricevette infine la nomina a Presidente onorario.



Servizio Biblioteca

Incontri in Biblioteca

Lunedì 5 maggio 2025, ore 10:30

Salvatore Buscema

Rilettura del Trattato di contabilità pubblica

del Prof. Salvatore Buscema

Il ruolo professionale di Salvatore Buscema ha fornito al suo impegno didattico una vasta e significativa base di materiale, che gli ha permesso di approfondire la riflessione sul tema della contabilità pubblica, ancora poco esplorato dalla dottrina giuridica dell'epoca.

Tra le opere dell'Autore riveste un ruolo di primaria importanza il "*Trattato di contabilità pubblica*", articolato in cinque volumi editi da Giuffrè tra il 1979 e il 1990, che va a sviluppare e armonizzare le tematiche già esposte nei precedenti scritti sulla giurisdizione contabile, sui bilanci e sui patrimoni pubblici.

L'opera, fonte di ispirazione per l'attività di molti magistrati contabili e ancora oggi caposaldo della dottrina giuscontabilistica, si propone, in modo del tutto innovativo, di delineare un sistema organico della contabilità pubblica, al precipuo fine di dimostrarne il ruolo di strumento al servizio della collettività.

Innovativo è il modo dell'Autore di concepire la contabilità pubblica, con il superamento della tradizionale visione *ex parte principis*, a favore di una *ex parte populi*, in sintonia con la Costituzione repubblicana fondata sulla sovranità popolare e a garanzia di un vasto catalogo di diritti fondamentali.

La costante evoluzione normativa del settore ha fornito lo spunto per una recente rilettura del Trattato, anche alla luce della spinta trasformativa proveniente dal processo di integrazione europea, che testimonia la perdurante attualità del pensiero di Salvatore Buscema.

L'attività scientifica

Salvatore Buscema si è distinto per il suo significativo apporto scientifico e professionale nel settore della contabilità pubblica, svolgendo un ruolo fondamentale nella promozione dell'autonomia disciplinare della materia.

Su sua iniziativa prese avvio un ciclo annuale di convegni nazionali sul tema della contabilità pubblica, nella sua dimensione costituzionale e nelle sue prospettive di sviluppo applicativo.

L'impegno congiunto sul piano professionale e didattico ha condotto l'Autore alla creazione di un patrimonio bibliografico che conta oltre duecento pubblicazioni, tra cui numerosi volumi, che hanno lasciato un'impronta indelebile nella disciplina della contabilità pubblica.

"Salvatore Buscema, quindi, si inserisce in quel gruppo di giuristi che sono stati al contempo uomini di cultura e operatori pratici, elaboratori di teorie e persuasori permanenti, secondo quella figura di intellettuale, che si mescola alla pratica"¹

¹ Pitruzzella G., "*La figura professionale e culturale di Salvatore Buscema e il suo lascito intellettuale*", in "*Studi in onore di Salvatore Buscema a 100 anni dalla sua nascita*".